

La banda degli onesti di Camillo Mastrocinque



Soggetto

Il brano qui proposto, girato lungo la via Appia Antica, Ã tratto da La banda degli onesti, film del 1956 diretto da Camillo Mastrocinque con TotÃ², Peppino De Filippo e Giacomo Furia. I tre amici, venuti in possesso di un clichÃ© rubato, decidono di fabbricare banconote false ma Antonio (TotÃ²), saputo da suo figlio finanziere che la polizia era sulle tracce dei falsari, convince i suoi complici a desistere dall'impresa. In realtÃ nessuno dei tre aveva avuto il coraggio di spendere una sola delle banconote fabbricate e, datisi appuntamento di notte lungo la via Appia Antica, decidono di allestire un falÃ² per distruggere le banconote false e la valigia con i clichÃ©.

Nella scena finale Antonio Bonocore (TotÃ²), Giuseppe Lo Turco (Peppino De Filippo) e Cardone (Giacomo Furia) si trovano al V miglio della via Appia Antica dove il rettilineo assume un andamento leggermente curvilineo per rispettare le Fossae Cluiliae, il punto che segnava il confine tra il territorio di Roma e quello di Alba Longa e dove sarebbe avvenuto lo scontro tra gli Orazi e i Curiazi. I tre amici, lasciatisi alle spalle un tumulo di etÃ tardo repubblicana, sormontato da un corpo cilindrico in muratura, che la tradizione definisce tomba dei Curiazi, si vanno a sedere presso un monumento chiamato semplicemente â€œLaterizio lâ€. Si tratta di un edificio funerario a due piani interamente rivestito in mattoni caratterizzati da unâ€™elegante bicromia. Questo modello funerario tipico del II secolo d.C., Ã stato interessato dai restauri di Luigi Canina avvenuti alla metÃ del 1800, che ha murato in facciata numerosi frammenti marmorei, poi scomparsi e nel 1999/2000 reintegrati con travertini moderni che hanno occupato i vuoti lasciati dai furti. Il cancello in ferro alle spalle dei tre â€œsociâ€ chiude quella che in antico era la cella funeraria del sepolcro. Dietro al falÃ² sono visibili il nucleo in calcestruzzo di un sepolcro circolare su cui si Ã innestata una costruzione medievale in materiale di reimpiego e, sullo sfondo, il sepolcro â€œLaterizio lâ affiancato da un'altra tomba in cortina di mattoni, sormontata da una torretta medievale.

Regista

Camillo Mastrocinque

Anno

1956